

Primo bilancio dopo il taglio del nastro del 17 novembre scorso con Scajola e Moretti

MAURIZIO FICO
SAVONA

E' passato un mese dal giorno dell'inaugurazione, ma la nuova stazione di Savona resta un'incompiuta. Dal 17 novembre scorso, quando il ministro Scajola e l'ad delle Ferrovie, Moretti, tagliarono il nastro, le uniche novità sono state il trasloco della tabaccheria e dell'edicola oltre all'apertura delle eleganti, e discusse, toilette a pagamento (ingresso 60 centesimi). Il nuovo complesso è un bel contenitore ma ancora vuoto, o quasi.

Protesta «Da quando ci siamo spostati qui, a lato delle nuove biglietteria, il giro di affari è calato del 30-40% - si lamenta Graziella Planamente, titolare della tabaccheria -. La nuova posizione è defilata, speriamo che aprano presto nuove attività commerciali». Nella grande hall c'è poco passaggio, ma questo non è il solo problema: «Il riscaldamento non ha mai funzionato e siamo obbligati a mettere giacche e maglioni. Centostazioni ha detto che dobbiamo sentirci come in un condominio. Se è così, oltre ai doveri crediamo di avere anche dei diritti, e abbiamo segnalato il problema alla sede del Nord ovest e di Roma».

Uscita fantasma C'è il collegamento diretto con piazza Moro, attraverso un ampio scalone e due ascensori. Appena fuori, però, si resta disorientati. Sul fronte stazione manca il passaggio pedonale e per trovare le strisce occorre spostarsi verso le Poste, passando sulla strada per alcuni metri, lungo il cantiere del terminal bus. Una manovra a rischio, sfiorata da auto e scooter.

Orti Folconi Case diroccate e coperte di erbacce non sono un bel biglietto da visita. «Il problema potrà essere risolto solo quando partirà l'intervento di riqualificazione del quartiere - ha detto Bruno Larice, presidente della Terza circoscrizione -. Il fatto che le Opere sociali non vendano più le loro proprietà e intendano partecipare con il Comune e privati al piano di urbanizzazione potrebbe accelerare i lavori per la costruzione di nuovi alloggi, di cui un terzo riservato all'edilizia convenzionata. Sono previsti anche un grande parco e un percorso pedonale che daranno finalmente alla stazione lo sbocco diretto verso il centro città, così come lo aveva concepito l'architetto Nervi». Conclude Larice: «A tempi brevi credo sia importante l'apertura del terminale bus e di nuove atti-



La grande hall è semivuota
Al momento le uniche novità sono il trasloco dell'edicola e della tabaccheria. A sinistra la nuova uscita e sotto uno dei grandi contenitori inutilizzati

[FOTOSERVIZIO GIANNI CHIARAMONTI]

Mongrifone un mese dopo

La nuova stazione è ancora un'incompiuta
Proteste per il freddo e uscita "fantasma"



In futuro il tunnel tra i binari e la nuova stazione non avrà uscite laterali

vità commerciali, per rendere più viva e "trafficata" la nuova Mongrifone».

Taxi Al momento tutto resta come prima. Solo quando sarà aperto il terminal bus le auto pubbliche «traslocheranno» in piazza Moro. Il servizio notturno invece sarà svolto nel piccolo piazzale sul lato Ammiraglio.

Nuovo bar Nei prossimi giorni, «al più tardi entro la fine del mese», precisano alla Chef-Express, aprirà il grande bar-ristoro: «La nostra è una catena lea-

der in Europa. A Savona punteremo anche sulla qualità: ci proporremo come "caffè culturale" e nella bella stagione installeremo eleganti tavolini sul grande balcone con vista sulla città».

Tunnel In futuro quella tra la zona binari e la «nuova» Mongrifone sarà una galleria chiusa, senza uscite laterali, mantenendo però i maniglioni antipanico. Servirà a unire maggiormente le due zone, accogliendo anche la richiesta pressante dei titolari delle nuove attività.

Il terminal unico dei bus sarà inaugurato a febbraio

Consegna dei lavori entro fine gennaio e inaugurazione del nuovo terminal bus nella prima quindicina di febbraio: questa la tabella di marcia prevista dai vertici dell'Acts per un'opera destinata a rivoluzionare il trasporto pubblico in città. Tutti i capolinea saranno concentrati nelle nuove pensiline, ormai quasi ultimate, di piazza Moro, sul lato Poste della Mongrifone. «I vantaggi saranno molteplici, compreso quello di liberare piazza del Popolo, in pieno centro, dall'assedio delle corriere e di alleggerire la viabilità cittadina», spiegano all'ufficio stampa dell'Acts. Il terminal bus consentirà di potenziare il trasporto pubblico con possibilità di bi-



Il nuovo terminal dei bus Acts sul lato Poste della stazione



Il nuovo terminal dei bus Acts sul lato Poste della stazione

glietti integrati treno+bus.

«I collegamenti con il centro saranno garantiti da navette, mentre le corriere grandi saranno mantenute per le linee più frequentate come quella

per l'ospedale. In ogni caso i cambiamenti non sono previsti da un giorno all'altro ma avverranno in modo progressivo, per evitare qualsiasi disagio agli utenti». [M.F.]

venerdì 18 dicembre 2009 ore 9.30
teatro sacco • via guarda superiore • savona

energia o non energia alternativa il costruire sostenibile

introduce:

lionello parodi • presidente associazione culturale maestrale savona

intervengono:

gianni cagnazzo • presidente EIMO

renato galliano • presidente EURADA

enrico pregliasco • responsabile tecnico TERSIA

seguirà rinfresco

si ringrazia l'associazione culturale S.A.C.C.O.

con il patrocinio di:



Collegio dei Geometri
Provincia di Savona

in collaborazione con:

